

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DISASTRI



FASE 1

Famiglie (gruppi) vulnerabili vivono in aree fragili ed esposte al rischio e dipendono dall'agricoltura. Alluvioni, siccità, terremoti o uragani si manifestano.

FASE 3

I bambini non vanno più a scuola, le persone mangiano di meno e le risorse produttive, come attrezzature e bestiame, vengono vendute.

FASE 5

Ridotta varietà nutrizionale nella dieta e nel consumo alimentare più in generale. Aumento dei tassi di deficit di sviluppo e deperimento cronico nei bambini.

FASE 2

Perdita di vite umane e di mezzi di sostentamento. Distruzione di case, terre, bestiame, coltivazioni e cibo vitale.

FASE 4

Una situazione alimentare e nutrizionale già critica, maturata dallo scoppio del disastro, erompe ora in una crisi vera e propria.

FASE 6

Le persone che soffrono fame e malnutrizione sono meno capaci di affrontare i disastri e risultano più vulnerabili ai loro effetti.



Programma Alimentare Mondiale

wfp.org/it

RIDUZIONE DEL RISCHIO DISASTRI DEL WFP



NEL 2013, IL WFP HA ASSISTITO...

